

VareseNews

Nucleare, la distensione parte dalla Corea

Pubblicato: Mercoledì 24 Novembre 2004

La Corea del Nord avrebbe lanciato un messaggio “positivo” sulla riapertura dei colloqui a sei sulla crisi scoppiata dall’ottobre 2002 dopo la scoperta di un programma nucleare bellico segreto nel Paese asiatico: lo ha detto il presidente di turno dell’Assemblea generale delle Nazioni Unite, Jean Ping, parlando oggi con dirigenti sudcoreani di ritorno da una visita nella nazione comunista.

Secondo un comunicato successivamente diffuso dal ministero dell’Unificazione sudcoreano, i vertici di Pyongyang avrebbero “chiesto a Ping di consegnare un messaggio secondo il quale il Paese intende coesistere con gli Stati Uniti”. Ping – che nella capitale nordcoreana ha incontrato il presidente del parlamento e ‘numero due’ del regime, Kim Young Nam, e il ministro degli Esteri Ban Ki Moon – ha affermato che consegnerà il messaggio direttamente agli Usa.

Secondo fonti sudcoreane potrebbe ora essere possibile un nuovo round di negoziati a sei (Cina, Russia, Giappone, Corea del Sud, Corea del Nord, Usa) sulla questione nucleare; i primi tre incontri di questo tipo si sono conclusi con un sostanziale nulla di fatto. Intanto dalla Cina il vice ministro degli Esteri Wu Dawei, in un commento considerato insolito per i politici cinesi (che in genere non parlano mai pubblicamente dei rapporti con la Corea del Nord), ha affermato che la situazione nel Paese è politicamente “stabile”.

Aggiungendo che “l’economia si sta sviluppando e i vertici politici stanno seriamente pensando a riforme economiche”, Wu ha probabilmente voluto mettere a tacere le recenti voci di instabilità politica, nate dopo la presunta rimozione di alcuni ritratti del leader nordcoreano Kim Jong Il e notizie, non confermate, di movimenti di truppe cinesi al confine.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it